

## **ALLEGATO 1 AL VERBALE N. 1 DELLA RIUNIONE PRELIMINARE**

Dopo ampia ed approfondita discussione la Commissione giudicatrice prende atto dei seguenti **criteri per la valutazione dei candidati**:

**Numero di Pubblicazioni selezionabili per la valutazione di merito:** non inferiore a 12 e non superiore a 18 nell'arco temporale di 10 anni antecedenti al bando.

**Indicatori obiettivi per l'analisi di merito del curriculum scientifico dei candidati, coerenti con quelli in uso nella comunità scientifica internazionale:**

### **Criteri di valutazione individuale:**

Attività didattica a livello universitario: continuità e intensità della stessa anche desumibile dal numero di CFU impartiti.

Qualificazione e attività scientifica: impegno scientifico in prevalenza dedicato alla Storia delle religioni, con specifico riferimento alla mediazione culturale.

Almeno due monografie e almeno cinque contributi di rilevante valore scientifico pubblicati in riviste o volumi con ISSN o ISBN, prodotti nell'arco di tempo degli ultimi dieci anni, che dimostrino continuità temporale e costanza nell'impegno di ricerca (fatti salvi i periodi adeguatamente documentati di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali). In alternativa a una delle due monografie, almeno cinque saggi di rilevante valore scientifico. Saranno presi in considerazione sia le pubblicazioni sia i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli su riviste in formato cartaceo o digitale.

### **Criteri comparativi:**

Criteri di valutazione comparativa delle pubblicazioni:

1. varietà, rilevanza e attualità dei temi trattati;
2. congruenza con il Settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo definito dal settore scientifico-disciplinare M-STO/06 (Storia delle religioni);
3. rilievo scientifico e impatto delle pubblicazioni nel settore scientifico di riferimento;
4. qualità scientifica delle indagini svolte;
5. entità e continuità della produzione;
6. rilevanza scientifica della collocazione editoriale;
7. internazionalità della produzione scientifica.

Si valuteranno inoltre:

1. altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e quelle relative ad organi collegiali elettivi;
2. documentata attività di ricerca presso qualificate istituzioni italiane o straniere;
3. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
4. organizzazione e partecipazione come relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
5. direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste scientifiche, collane editoriali nazionali o internazionali.

### **Ulteriori criteri di valutazione:**

- Determinazione analitica, anche sulla base dei criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori di collaborazione.

Gli standard qualitativi, ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica dei candidati, considerano anche gli aspetti di seguito indicati:

- autonomia scientifica dei candidati;
- capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto;
- appartenenza ad accademie e associazioni scientifiche di riconosciuto prestigio internazionale;
- attività di valutazione nell'ambito di procedure di selezione competitive nazionali e internazionali.

La Commissione, come previsto dal bando, nelle prossime riunioni redigerà una relazione contenente:

- profilo curriculare di ciascun candidato, comprensivo dell'attività didattica svolta;
- breve valutazione collegiale del profilo;

- valutazione di merito complessiva dell'attività di ricerca: la commissione non si avvarrà di indicatori bibliometrici in quanto non costituiscono prassi riconosciuta nel settore concorsuale oggetto del procedimento; farà invece riferimento ai criteri inseriti nel bando; attività didattica svolta come titolare di corso di insegnamento ufficiale, con la relativa valutazione (se esistente);
- discussione collegiale su profilo e produzione scientifica;

Sono da considerare per rilievo, nell'ordine:

- la congruenza della produzione scientifica con la declaratoria del SC -SSD, la qualità della produzione scientifica, la notorietà internazionale della stessa e la continuità temporale della produzione scientifica nel periodo indicato nel Bando.

Sono inoltre da considerare:

- l'attività didattica svolta;
- le altre attività universitarie, in particolare quelle gestionali e relative ad organi collegiali elettivi.